



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 18 giugno 2016

SABATO 18 San Gregorio Barbarigo

18.30 S. Messa Defunti: Andrea

DOMENICA 19 XII tempo ordinario

8.30 S. Messa

10.00 S. Messa

Battesimo di Lucia Pisati

18.30 S. Messa Defunti: Moris e Angelo

LUNEDI' 20 San Metodio

8.30 S. Messa (SOSPESA)

8.30 INIZIO grest parrocchiale



MARTEDI' 21 San Luigi Gonzaga

18.00 S. Messa Defunti: Luigi
Guardini Giuseppe e Pietro

MERCOLEDI' 22 San Paolino da Nola

8.30 S. Messa

9.00 pulizia chiesa (cercasi volontari)

GIOVEDI' 23 San Giuseppe Cafasso

17.00 Adorazione eucaristica

18.00 S. Messa

20.45 Riunione volontari per Festa Oratorio
presso il bar dell'Oratorio

VENERDI' 24 Natività Giovanni Battista

8.30 S. S. Messa Defunti: Iseo Lavo

SABATO 25 Santa Eurosia

18.30 S. Messa Defunti: Fulvio Gritti
Paola Bazzoli e Lidia, Alfredo
Franco e Mariateresa

DOMENICA 26 XIII tempo ordinario

8.30 S. Messa

10.00 S. Messa

18.30 S. Messa Defunti: fam. Signori

commento al Vangelo della domenica

*XII domenica del tempo ordinario
(Vangelo di Luca 9,18-24)*

Il Signore ci interroga

di padre Ermes Ronchi



«Ma voi, chi dite che io sia?». Non interrogare più, ma lasciarsi interrogare. Non mettere più in questione il Signore, ma lasciarsi mettere in questione da lui. Amare domande che fanno vivere la fede.

Gesù usa la pedagogia delle domande per far crescere i suoi amici: sono come scintille che accendono, mettono in moto trasformazioni e crescita.

Gesù era un Maestro dell'esistenza, e voleva i suoi pensatori e poeti della vita. Per questo, Maestro del cuore, lui non indottrina, non impartisce lezioni, non suggerisce risposte, ma conduce con delicatezza a cercare dentro di te: «Nella vita, più che le risposte, contano le domande, perché le risposte ci appagano e ci fanno stare fermi, le domande invece ci obbligano a guardare avanti e ci fanno camminare» (Pier Luigi Ricci).

All'inizio Gesù interroga i suoi, quasi per un sondaggio d'opinione: «Le folle, chi dicono che io sia?». E l'opinione della gente è bella e incompleta: «Dicono che sei un profeta», una creatura di fuoco e di luce, come Elia o il Battista; bocca di Dio e bocca dei poveri.

Allora Gesù cambia domanda, la fa esplicita, diretta: «Ma voi, chi dite che io sia?». Ma voi...Prima di tutto c'è un "ma", una avversativa, quasi in opposizione a

ciò che dice la gente. Non accontentatevi di una fede "per sentito dire".

Ma voi, voi con le barche abbandonate sulla riva del lago, voi che siete con me da tre anni, voi miei amici, che ho scelto a uno a uno: chi sono io per voi? E lo chiede lì, dentro il grembo caldo dell'amicizia, sotto la cupola d'oro della preghiera.

È il cuore pulsante della fede: chi sono io per te? Non cerca parole, Gesù, cerca persone; non definizioni ma coinvolgimenti: che cosa ti è successo, quando mi hai incontrato? La sua assomiglia alle domande che si fanno gli innamorati: quanto posto ho nella tua vita, quanto conto, chi sono per te? E l'altro risponde: tu sei la mia vita, sei la mia donna, il mio uomo, il mio amore.

Gesù non ha bisogno dell'opinione dei suoi apostoli per sapere se è più bravo dei profeti di ieri, ma per accertarsi che Pietro e gli altri siano degli innamorati che hanno aperto il cuore. Gesù è vivo solo se è vivo dentro di noi. Il nostro cuore può essere la culla o la tomba di Dio.

Cristo non è ciò che dico di lui, ma ciò che vivo di lui. Non domanda le mie parole, ma cerca ciò che di lui arde in me. «La verità è ciò che arde» (Christian Bobin). Mani e parole che ardono, come quelle di Pietro che risponde con la sua irruenza e decisione: «Tu sei il Cristo di Dio», il messia di Dio, il suo braccio, il suo progetto, la sua bocca, il suo cuore. Tu porti Dio fra noi: quando ti fermi e tocchi una creatura nelle tue mani è Dio che accarezza il mondo.



i "Dieci Comandamenti" Laici

1. Domina la tua lingua.
Di sempre meno di quello che pensi.
2. Rifletti prima di fare una promessa e di non rispettarla dopo, non importa quanto ti costa compierla.
3. Non lasciarti mai sfuggire l'occasione di dire qualcosa di incoraggiante ad una persona, o qualcosa di buono su di lei.
4. Interessati alle persone che ti circondano, alle loro famiglie, ai loro focolari, ai loro sogni. Stai con coloro che ridono sanamente e conforta quelli che piangono.
5. Sii allegro. Ridi delle buone storie ed impara a raccontarle. Trasmettere allegria è un dono che tutti possiamo fare.
6. Conserva una mente aperta per tutte le cose. Ricorda che non ci sono verità assolute. E che è una virtù poter divergere pur conservando l'amicizia di chi si oppone alle nostre idee.
7. Lascia che le tue virtù parlino da sé e rifiuta di parlare delle debolezze e degli errori altrui. Condanna la mormorazione, soprattutto quella malintenzionata.
8. Fa' attenzione alla suscettibilità dei molti. E' più facile ferire che riparare dopo.
9. Non fare caso alle chiacchiere sulla tua persona. Vivi in modo che nessuno possa dare loro credito e finiranno per essere dimenticate.
10. Non essere eccessivamente geloso dei tuoi diritti. Ma lavora, abbi pazienza, conserva la calma, credi in te stesso, sii fermo e riceverai la tua ricompensa.

ORARIO estivo fino al 30 ottobre 2016

Messe feriali (nella cappella sotto il condominio accanto all'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi **alle 18.30**

(luglio e agosto al sabato anche **alle 20.30** alla Madonna della Neve)

DOMENICA e festivi **alle 10** e **alle 18.30** (da maggio a agosto anche **alle 8.30**)

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30